

FOGLIO INFORMATIVO **per operazioni di locazione finanziaria di beni immobili**

Data di aggiornamento: 01/01/2026

Informazioni su A-Leasing SpA

La A-Leasing SpA è un intermediario finanziario con sede legale, generale ed amministrativa a Treviso in Piazza delle Istituzioni 18 G, con il capitale sociale di € 20.977.000,00 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 03801280268, iscritto nell'albo ex art. 106 D.Lgs. 385/93 al nr. 92. Indirizzo di posta elettronica: raiffeisen@a-leasing.it. Sito internet: www.a-leasing.it.

Ulteriori informazioni in caso di offerta fuori sede:

Denominazione/ragione sociale o nominativo del soggetto incaricato dell'offerta fuori sede:
Sede/Indirizzo:
Telefono:
Qualifica:
Estremi iscrizione in Albi/Elenchi:

Il Cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto incaricato costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

Che cos'è un contratto di leasing (locazione finanziaria)

Per locazione finanziaria si intende il contratto con il quale la banca o l'intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, si obbliga ad acquistare o a far costruire un bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, anche di perimento, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo che tiene conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito ovvero, in caso di mancato esercizio del diritto, l'obbligo di restituirlo.

La funzione economica dell'operazione è, quindi, di finanziamento, anche se in luogo di una somma di denaro, il Concedente mette a disposizione del Cliente il bene da questi richiesto. Al momento della stipula del contratto può essere chiesto all'Utilizzatore il versamento di una parte del corrispettivo (canone alla firma). Il pagamento dei canoni periodici, comprensivi di capitale e interessi calcolati secondo il tasso (fisso o variabile) indicato nel contratto, generalmente decorre dal momento in cui è avvenuta la consegna del bene finanziato ovvero da altro evento contrattualmente indicato.

L'operazione di locazione finanziaria può essere accompagnata dall'offerta del seguente servizio aggiuntivo: assistenza alla richiesta di contributi agevolativi.

Tipi di leasing

Locazione finanziaria a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata della locazione finanziaria sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Locazione finanziaria a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto. Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

I rischi tipici dell'operazione e di particolari tipi di leasing

I rischi tipici della locazione finanziaria riguardano il bene, gli aspetti contrattuali, gli aspetti economico-finanziari.

Rischi riguardanti il bene:

Con la firma del contratto di leasing, il Cliente-Utilizzatore si assume tutti i rischi che possono riguardare il bene o alla sua fornitura (come per esempio la mancata o ritardata consegna da parte del Fornitore, la consegna di un bene diverso dal richiesto, la presenza di vizi o di difetti di funzionamento, la mancanza delle qualità promesse, i vizi, i difetti, la perdita, la distruzione, il furto, l'obsolescenza tecnica o normativa. In tutti questi casi il Cliente deve continuare a pagare i canoni e può far valere i suoi diritti verso il Fornitore del bene, secondo le modalità e le limitazioni previste nel contratto di leasing.

Nel **lease-back**, cioè quando "Fornitore" e "Utilizzatore" (cioè il Cliente) coincidono, il Cliente vende un bene di cui è proprietario alla società di leasing e lo riprende in locazione finanziaria; in questi casi se il bene non funziona, non può agire contro nessuno per il risarcimento dei danni.

Nel **leasing di beni da costruire** (siano essi strumentali, targati, immobili o impianti) vi possono essere i seguenti ulteriori rischi in capo al Cliente: il bene non viene costruito, oppure viene consegnato in ritardo, oppure può essere difforme dal progetto iniziale o presentare un abuso ad esempio edilizio, oppure può subire un aumento di costi che aumentano l'importo dei canoni della locazione finanziaria.

1 / 6

Rischi riguardanti gli aspetti contrattuali:

Con la firma del contratto di leasing, il Cliente si assume l'obbligo di pagare i canoni di leasing anche in presenza di contestazioni che non riguardino un comportamento del Concedente, nonché l'obbligo di custodia e di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene concesso in leasing.

Rischi riguardanti gli aspetti economico-finanziari:

Poiché la locazione finanziaria serve a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'investimento del Cliente, quest'ultimo si fa carico dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, tra i quali sono compresi i rischi connessi a modifiche fiscali, quelli relativi alla mancata ammissione, erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura.

Con la firma del contratto di leasing, il Cliente si assume anche l'impegno irrevocabile di pagare per tutta la durata del contratto la serie dei canoni periodici che costituiscono la restituzione al Concedente del finanziamento erogato.

Rischio derivante dall'indicizzazione del tasso:

- nei casi in cui l'importo dei canoni periodici (e di ogni altro importo dovuto dal Cliente al Concedente) sia espresso o indicizzato in valute estere diverse dall'euro, il Cliente si assume il rischio del cambio. La misura della variazione dell'importo da pagare è calcolata secondo la formula riportata nella sezione "Principali condizioni economiche".

- nel caso in cui il Cliente abbia deciso di stipulare un contratto di locazione finanziaria indicizzato in base a parametri legati al costo corrente del denaro (ad esempio l'Euribor), si assume altresì il rischio che l'importo dei canoni di leasing possa aumentare secondo l'andamento crescente dei parametri di riferimento. La misura della variazione di ciascun canone periodico è calcolata in base alla formula riportata nella sezione "Principali condizioni economiche".

- nel caso in cui il Cliente abbia, invece, scelto un contratto di locazione finanziaria con canoni fissi costanti per tutta la durata del contratto, esso si assume il rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro. L'importo esatto dei canoni periodici dipenderà dalla rilevazione del tasso IRS al giorno della stipula, potrà quindi accadere che il canone effettivo sia maggiore o minore rispetto all'importo contrattualmente previsto, a seconda che la quotazione del tasso IRS indicato nelle condizioni contrattuali sia aumentato o diminuito.

Rischio fiscale: il Cliente è tenuto a pagare tutti i costi fiscali connessi al bene o all'operazione, di cui pertanto sopporta i relativi rischi anche se dovessero emergere successivamente al momento della firma del contratto.

A-Leasing SpA, per propria policy, non svolge attività di erogazione di credito ai consumatori.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Quanto può costare il leasing

Il corrispettivo di un'operazione di locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare è funzione – fra l'altro – della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata della locazione, prezzo per l'eventuale acquisto finale, periodicità dei pagamenti, ecc. Un parametro di riferimento per misurare l'onerosità di questo flusso è il "tasso leasing", definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come: "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra il costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi".

Il "tasso leasing" concretamente praticato al Cliente sulla specifica operazione, evidentemente funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, deve essere indicato in contratto.

Oltre al "tasso leasing" vanno considerati altri costi, quali le imposte e le spese di assicurazione del bene.

Tassi

Tasso leasing massimo applicabile

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing massimi praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria.

Bene locato	Classi di Importo	Tasso leasing massimo
Immobiliare	Fisso	10,7125
	Variabile	10,1000

Nel caso di leasing in costruendo, il tasso massimo applicabile sarà quello specifico della categoria "Altri finanziamenti", come di seguito riportato in tabella.

Altri finanziamenti	Tasso leasing massimo
Leasing in costruendo	21,6750

Tassi Effettivi Globali Medi

I **Tassi Effettivi Globali Medi** (TEGM) rilevati alle operazioni di leasing sono riportati nell'allegato (all. 1); essi possono essere consultati anche presso i locali di A-Leasing aperti al pubblico, nonché sul sito internet www.a-leasing.it nella sezione "Trasparenza".

Rif: (art. 2 della Legge n. 108/96)

Altri Tassi di interesse applicati

Descrizione	Valore
Tassi per calcolo canone di prelocazione	Euribor 3 Mesi divisore 365 più 8 punti e comunque non superiore al tasso soglia previsto dalla legge antiusura
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 Mesi divisore 365

Altri dati applicati

Durata: non è prevista una durata minima, si rimanda comunque alla normativa in materia di deducibilità fiscale.

Tipo di piano di ammortamento: progressivo o francese

Tipo di rata: fissa o indicizzata

Periodicità delle rate: mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale

Il calcolo dell'indicizzazione

Il corrispettivo della locazione finanziaria può essere adeguato, anche parzialmente, alle eventuali variazioni del costo del denaro, secondo la seguente procedura. Durante la vigenza del contratto di locazione finanziaria, alla fine di ogni trimestre solare ed alla sua scadenza (ordinaria o anticipata), A-Leasing rivede il corrispettivo complessivo qualora si verifichi una variazione in più o in meno del parametro, preso a base del contratto stesso, rispetto alla media aritmetica capitalizzata trimestralmente delle quotazioni di ogni giorno del trimestre di riferimento così come pubblicate sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o da altro equivalente, secondo le normali formule di matematica finanziaria. Qualora il parametro risultasse inferiore allo 0,5%, non si procederà a conguaglio alcuno oltre tale soglia. Per il calcolo si considera il numero dei giorni effettivamente trascorsi: alla prima scadenza prevista per la revisione, il periodo da considerare ha inizio dalla decorrenza del contratto; l'ultima revisione prende in esame il periodo che va dall'ultimo trimestre solare revisionato fino alla scadenza del contratto stesso. In relazione ai conteggi effettuati, corrisponderà un aumento o una diminuzione del corrispettivo della locazione, e di conseguenza A-Leasing emetterà una nota di accredito o di addebito. In caso di addebito, l'importo dovrà essere corrisposto a 30 giorni dalla data di emissione del documento contabile.

Se lo scostamento – sia a debito che a credito – è inferiore ad € 25,00, A-Leasing non procede all'emissione di addebiti o accrediti, bensì porta a nuovo e fattura solo quando viene superato complessivamente il limite minimo di € 25,00 o comunque alla scadenza del contratto.

Formula per il calcolo dell'ammontare di canoni periodici e di ogni altro importo per contratti indicizzati all'Euro:

$$\text{Var} = (Q * (tp - tr) * g) / 36.500$$

Esempio:

Indicizzazione	Debito residuo	Tasso rilevato euribor	Tasso base del contratto	Periodo			divisore
				dal	al	Giorni	
VAR	Q	tp	tr			g	/
230,13	100.000,00	1,5870	2,50	01/07/2011	30/09/2011	92	36.500

dove:

1) **Var:** misura della variazione dell'ammontare dell'importo;

2) **Q:** per contratti di leasing regolati a canoni posticipati: capitale residuo risultante dopo la scadenza del canone n-1 (se n-1 è pari allo zero si deve intendere il canone alla firma) - Per contratti di leasing regolati a canoni anticipati: differenza tra capitale residuo risultante dopo la scadenza del canone n-1 (se "n-1" è pari allo zero si deve intendere il canone alla firma) e l'importo del canone n, in quanto con scadenza ad inizio periodo;

3) **tp:** media aritmetica, capitalizzata trimestralmente del **parametro di riferimento** così come quotato ogni giorno di ciascuno dei tre mesi che formano le scadenze trimestrali di cui sopra e così come pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", o, in caso di mancata pubblicazione, da altro equivalente (e comunque non inferiore a 0,5%);

4) **tr:** quotazione del parametro contrattualmente pattuita;

5) **g:** numero di giorni di competenza del canone n

Commissioni e spese massime applicabili per operazioni e servizi accessori

Spese fisse

Descrizione	Valore
Spese istruttoria contrattuale	€ 35.000,00
Supplemento istruttoria per Fornitore oltre il primo	€ 300,00
Supplemento istruttoria per pratiche agevolate L. 488	€ 2.000,00
Supplemento istruttoria per altre pratiche agevolate	€ 500,00
Spese incasso canone	€ 11,00
Spese per esercizio opzione d'acquisto	€ 1.500,00
Spese per invio comunicazione periodica via posta ordinaria	€ 2,00
Spese per invio comunicazione periodica via posta elettronica	gratis
Disamina polizza assicurativa ad accadimento (es. accensione polizza, successive variazioni, ecc.)	€ 200,00
Richiesta copia contratto idonea alla stipula	Spese Istruttoria
Revisione annua fido	€ 1.000,00 + costi vivi
Spese di perizia e certificazione su beni	€ 1.000,00 + Tariffe albi professionali
Spese registrazione documenti contrattuali	€ 250,00 + costi vivi

Spese eventuali

Descrizione	Valore
Spese per passaggio di proprietà	€ 1.000,00 + costi vivi
Spese per sollecito documenti post contrattuali	€ 100,00
Spese per sollecito invio polizza assicurativa e/o invio quietanza pagamento premio	€ 100,00
Spese per visione bene	€ 1.000,00
Spese incasso/riciamo titoli	€ 500,00 + costi vivi
Spese per bonifico estero	€ 100,00 + costi vivi
Spese per variazioni amministrative e contrattuali	€ 500,00
Spese per variazioni anagrafiche	€ 1.000,00 + costi vivi
Spese per variazione domiciliazione bancaria	€ 50,00
Spese liquidazione contributo agevolativo per erogazione	€ 100,00
Spese per rilascio comunicazioni/dichiarazioni nell'interesse o su richiesta del Cliente	€ 100,00
Spese per rilascio conteggi/deleghe nell'interesse o su richiesta del Cliente	€ 100,00
Invio conteggi indicizzazione canoni	€ 50,00
Spese per subentro	€ 2.000,00
Spese per modifica finanziaria	€ 2.000,00
Spese per operazioni con pubblici registri	€ 750,00 + costi vivi
Rimborso pagamento premio assicurativo	€ 100,00 + costi vivi
Spesa per liberatorie ed autorizzazioni richieste dai clienti	€ 150,00
Spese per gestione sinistro	€ 500,00
Spese per pagamento imposte, oneri, tasse, contributi	€ 175,00 + costi vivi
Spese per contravvenzione e sanzione	€ 250,00 + costi vivi
Spese per gestione atti di accertamento/avvisi bonari/cartelle esattoriali	€ 100,00 + costi vivi
Spese per duplicato documenti contabili	€ 40,00
Spese per duplicato documenti contrattuali	€ 40,00
Spese per duplicato documenti post contrattuali	€ 40,00
Gestione insoluti	€ 50,00 Cad.
Incasso importi insoluti con l'intervento di agenzie specializzate	15% dell'importo dell'insoluto
Spese notarili	Tariffe albi professionali
Spese per rilascio procure	€ 100,00 + Tariffe albi professionali
Spese legali	Tariffe albi professionali
Supplemento per passaggio di proprietà con Notaio scelto dall'Utilizzatore	€ 1.500,00
Spese per verifica, sottoscrizione e invio documentazione tecnica	€ 100,00 + costi vivi
Gestione spese condominiali	€ 100,00 + costi vivi
Gestione spese consorzi di bonifica	€ 50,00 + costi vivi
Spese per sublocazione bene	€ 750,00
Certificazione SAL a cura del perito	€ 150,00 + Tariffe albi professionali
Spese gestione SAL per singola fattura	€ 50,00

Tasso di mora

Descrizione	Valore
Tasso di mora	Tasso Euribor 3 (tre) Mesi base 365, vigente nel giorno di scadenza del pagamento e nei successivi fino alla data dell'effettivo pagamento e maggiorato di 7 (sette) punti. Il tasso così determinato non potrà comunque mai risultare superiore al limite massimo consentito via via nel tempo dall'art. 2 della Legge 7 marzo 1996, n. 108, e successive modifiche ed

4 / 6



integrazioni, pertanto, in caso di teorico superamento, dovrà ritenersi automaticamente adeguato al tasso soglia vigente.

Tutti gli importi indicati in questo documento sono espressi al netto dell'IVA.

Polizze assicurative

Il Cliente, per tutta la durata del rapporto e comunque sino alla riconsegna o all'acquisto da parte sua del bene, è tenuto ad assicurarlo a propria cura e spese per l'intero suo costo effettivo, con adeguate polizze, che dovranno essere vincolate a favore del Concedente. La polizza deve essere sottoscritta presso Primaria Compagnia di Assicurazione di gradimento di A-Leasing SpA. Si rammenta che il Cliente in questo caso ha diritto di avvalersi degli eventuali strumenti di trasparenza predisposti dalla Compagnia di Assicurazione e stabiliti secondo la Normativa.

Condizioni non aventi carattere economico

Si ricorda che le clausole contrattuali che regolano il rapporto tra A-Leasing SpA ed il Cliente sono contenute nello schema di contratto di locazione finanziaria privo delle condizioni economiche, di cui il Cliente potrà chiedere gratuitamente copia prima della conclusione del contratto.

Recesso e chiusura del rapporto

Il Cliente ha diritto di recedere dal contratto, se, dopo aver ricevuto da parte del Concedente, la proposta di modifica unilaterale delle condizioni di contratto, non intenda accettarla. In tal caso, il Cliente avrà la facoltà di recedere alle condizioni previste in contratto, entro la data prevista per l'applicazione della modifica unilaterale stessa. Resta in capo al Concedente il diritto di risolvere il contratto come previsto dalle condizioni contrattuali ("clausola risolutiva espressa").

Fondo di garanzia

A-Leasing SpA opera con il Fondo di Garanzia per le P.M.I. del Ministero dello Sviluppo Economico di cui alla legge 662/96 art. 2 comma 100, lettera a); il Cliente può richiedere l'intervento del Fondo con relativa valutazione da parte di MCC dell'ammissibilità all'intervento in garanzia. Il contratto di locazione finanziaria prevede che l'Utilizzatore eserciti sin dalla stipula - "ora per allora" - l'opzione finale d'acquisto del bene ad un prezzo prestabilito.

RECLAMI, RICORSI E CONCILIAZIONE

A-Leasing SpA ha provveduto alla costituzione dell'Ufficio Reclami della clientela e all'adesione all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) che consente una risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativa rispetto al ricorso al Giudice. Prima di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario è necessario rivolgersi all'Ufficio Reclami di A-Leasing SpA: il reclamo va inviato con lettera raccomandata A/R ad A-Leasing SpA - Ufficio Reclami - Piazza delle Istituzioni 18 G - 31100 Treviso ovvero via fax +39/0422/1622141 od in via informatica tramite e-mail a: reclami@a-leasing.it o all'indirizzo PEC: reclami.a-leasing@legalmail.it. L'Ufficio Reclami deve evadere la richiesta entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione del reclamo stesso i termini previsti dalla Normativa vigente.

Il Cliente, qualora non riceva risposta o sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio Reclami, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF): per sapere come rivolgersi all'ABF, il Cliente può consultare il sito web dell'ABF (www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, chiedere direttamente presso la sede di A-Leasing SpA, oppure consultare le Guide Pratiche ABF scaricabili dal sito internet della Società (www.a-leasing.it - Sezione Trasparenza).

Il Cliente, per tentare di raggiungere un accordo stragiudiziale con l'Intermediario, può altresì esperire il procedimento di mediazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso - Organismo di Mediazione Forense, viale Appiani c/o Palazzo di Giustizia - 31100 - Treviso, Tel. +390422583109, Fax +390422415765, PEC: omf.ordineavvocattreviso@pec.it. Per sapere come procedere il Cliente può consultare il sito www.ordineavvocattreviso.it nella sezione "Media-Conciliazione".

Il ricorso all'Ufficio Reclami, all'ABF o alla procedura di conciliazione non priva il Cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento, l'Autorità Giudiziaria.

LEGENDA

Canone di prelocazione: è il corrispettivo eventualmente dovuto al Concedente in relazione agli esborsi effettuati prima della decorrenza della locazione finanziaria.

Canone: il corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone versato alla firma del contratto può essere di importo più elevato.

Concedente: è la società di leasing, banca o intermediario finanziario che "concede" il bene in locazione finanziaria.

Istruttoria: è l'insieme delle pratiche e delle formalità necessarie alla stipulazione del contratto di locazione finanziaria.

Offerta fuori sede: l'offerta svolta in un luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze di A-Leasing SpA.

Oneri di prelocazione: nelle operazioni di leasing immobiliare o strumentale quando il bene non esiste e deve essere costruito o assemblato, il corrispettivo è pari agli interessi - calcolati sulla base di un predeterminato tasso - dovuti sulla somma finanziata (anticipi erogati ai fornitori/appaltatori) per il periodo che va dalla stipula del contratto alla data di consegna del bene e messa in decorrenza del contratto.

Operazioni o servizi accessori: sono i servizi, anche non strettamente connessi con il finanziamento, prestati o commercializzati da A-Leasing SpA congiuntamente al finanziamento stesso, ancorché su base obbligatoria.

Opzione finale di acquisto o di proroga: è la facoltà in forza della quale il Cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato.

Parametro di indicizzazione: un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità indicate nella Sezione "Principali condizioni economiche".

Piano di ammortamento: piano di rimborso della locazione finanziaria con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.



Piano di ammortamento Progressivo Francese: il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta.

Quota capitale: quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi: quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Tasso di mora: il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del leasing, aumentarlo di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può superare gli 8 punti percentuali.

Tasso leasing: il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione "Principali condizioni economiche"; il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 gg. composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro.

Utilizzatore: è il Cliente che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria.

Valuta: è la data di addebito o di accredito di una somma di denaro.

Corrispettivo della locazione finanziaria: è calcolato sul costo imponibile dei beni oggetto del contratto, ed è la somma del canone di anticipo e dei canoni periodici.